



VENETO BANCA Società cooperativa per azioni

Sede legale in Montebelluna (TV) - Piazza G.B. Dall'Armi, 1, Cod. ABI 5035.1 – C.C.I.A.A.:TV N. 88163 – C.F./P.IVA/ Registro Imprese Treviso N. 00208740266 Patrimonio Sociale al 31/12/2012 Euro 3.046.594.446,84 - Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia – Capogruppo del Gruppo Bancario VENETO BANCA, iscritto all'Albo dei gruppi bancari in data 08/06/1992 cod. n. 5035.1

III° SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE

relativo all'Offerta al Pubblico di strumenti finanziari emessi da

VENETO BANCA Società cooperativa per azioni

sulla base del

PROGRAMMA DI OFFERTA DI OBBLIGAZIONI ORDINARIE VENETO BANCA 2013

Obbligazioni Zero Coupon

Obbligazioni a Tasso Fisso

Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente

Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente

Obbligazioni a Tasso Variabile (con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo)

Obbligazioni a Tasso Misto (con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo)

Le Obbligazioni oggetto del presente programma potranno anche essere emesse come "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" (con esclusione delle Obbligazioni Zero Coupon)

Depositato presso la CONSOB in data 18 gennaio 2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 13004425 del 17 gennaio 2013

Il presente supplemento (“**Supplemento**”), costituisce un supplemento al Prospetto di Base redatto ai sensi dell’articolo 16, comma 1, alla Direttiva 2003/71/CE, all’art. 94, comma 7, D.Lgs. 58/98 e successive modifiche e della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il presente Supplemento deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso CONSOB in data 18 gennaio 2013 a seguito dell’approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 13004425 del 17 gennaio 2013, e relativo al “PROGRAMMA DI OFFERTA DI OBBLIGAZIONI ORDINARIE VENETO BANCA 2013”, al 1° Supplemento al Prospetto di Base depositato presso CONSOB in data 15 febbraio 2013 a seguito dell’approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 13012244 del 14 febbraio 2013 e al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB il 25 giugno 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota 13054250 del n. 20 giugno 2013, e al I° Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB il 10 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079998/13 del 9 ottobre 2013, incorporati per riferimento nel Prospetto di Base.

L’informativa completa relativa all’Emittente e alle singole emissioni di Prestiti Obbligazionari può essere ottenuta quindi solo sulla base della consultazione congiunta del presente Supplemento, del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

L’adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento, unitamente al Prospetto di Base, possono essere richiesti gratuitamente presso la sede, le filiali dell’Emittente e dei soggetti incaricati del collocamento (i “**Collocatori**”, singolarmente “**Collocatore**”), nonché sono disponibili sul sito internet dell’Emittente (www.venetobanca.it).

Si fa presente che per le Singole Offerte in corso di svolgimento alla data di pubblicazione del presente Supplemento, gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del presente Supplemento potranno esercitare il diritto di revoca disposto dall’Art. 95-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 come successivamente modificato (“Testo Unico della Finanza”) entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del presente Supplemento con le modalità previste dal paragrafo 5.1.3 della Sezione VI del Prospetto di Base (“Nota Informativa”), e cioè mediante una comunicazione scritta da consegnare al Collocatore che aveva accolto l’adesione.

INDICE

	Pag.
AVVERTENZA	4
1. MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO	5
2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'	6
3. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE	7
4. MODIFICHE ALLA SEZIONE III - NOTA DI SINTESI - DEL PROSPETTO DI BASE	9
5. MODIFICHE ALLA SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE - DEL PROSPETTO DI BASE	19
6. MODIFICA ALLA SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA - DEL PROSPETTO DI BASE	20
7. MODIFICA ALLA COPERTINA DEL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE	23

AVVERTENZA

Il presente Supplemento contiene modifiche e integrazioni al Prospetto di Base. Le modifiche e integrazioni sono riportate, per ciascuna Sezione del Prospetto di Base, mediante sostituzione dei paragrafi o delle porzioni oggetto di modifica. Si precisa che tutto quanto precede e segue le parti oggetto di modifica e integrazione del Prospetto di Base, ai sensi del presente Supplemento, rimane immutato e confermato.

1. MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento è stato redatto al fine di aggiornare il Prospetto di Base:

- a) con i dati economici e patrimoniali al 30 giugno 2013 di cui alla Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2013 e con i fatti rilevanti colà registrati, in cui si evidenzia il risultato economico negativo e il peggioramento degli indicatori di rischio creditizia, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca del 28 agosto 2013, e reperibile sul sito internet dell'Emittente www.venetobanca.it; e dei relativi comunicati stampa del 28 agosto e 16 settembre 2013 (quest'ultimo ad oggetto la comunicazione dei ratios patrimoniali di vigilanza al 30.06.2013), pure pubblicati sul sito internet dell'Emittente;
- b) con l'aggiornamento in ordine agli accertamenti ispettivi di Banca d'Italia e alla pronuncia della Corte d'Appello di Venezia in merito al provvedimento sanzionatorio avviato da CONSOB di cui al paragrafo 7.2 del Documento di Registrazione;
- c) con la notizia delle dimissioni del sindaco effettivo dott. Stiz Michele in data 29 luglio 2013 e il subentro, al suo posto, del sindaco supplente dott. D'Imperio Roberto;
- d) per effetto del comunicato del 27 luglio 2013 con cui l'Agenzia di rating Standard & Poors ha rilasciato un comunicato con cui ha reso noto di aver assegnato un nuovo rating a Veneto Banca;

Ciò premesso, a far data dalla pubblicazione presso la CONSOB del presente Supplemento:

- 1) la copertina del Prospetto di Base si intende integralmente sostituita con quella riportata nel presente supplemento.
- 2) i punti B.4.b, B.12, B.13, B.17 e D.2 della Nota di Sintesi sono integralmente sostituiti come di seguito riportato nel Presente Supplemento;
- 3) La Sezione V del Documento di Registrazione è integralmente sostituita come riportato nel presente Supplemento
- 4) il paragrafo 7.5 della Sezione VI del Prospetto di Base – Nota Informativa, è integralmente sostituito come riportato nel presente Supplemento.
- 5) La copertina del Modello di Condizioni Definitive – in Appendice alla Nota Informativa del Prospetto di Base - è integralmente sostituito come riportato nel presente Supplemento.

Quanto sopra, fermo restando il rimanente contenuto del Prospetto di Base.

I termini in maiuscolo hanno il significato ad essi attribuito nel presente Supplemento o nel Prospetto di Base;

Si fa presente che per le Singole Offerte in corso di svolgimento alla data di pubblicazione del presente Supplemento, gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del presente Supplemento potranno esercitare il diritto di revoca disposto dall'Art. 95-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 come successivamente modificato ("Testo Unico della Finanza") entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del presente Supplemento con le modalità previste dal paragrafo 5.1.3 della Sezione VI del Prospetto di Base ("Nota Informativa"), e cioè mediante una comunicazione scritta da consegnare al Collocatore che aveva accolto l'adesione.

Alla data di redazione del presente Supplemento sono in corso le seguenti offerte aventi ad oggetto Obbligazioni emettibili a valere sul "Programma di Offerta di Obbligazioni Ordinarie Veneto Banca 2013":

Codice ISIN	Denominazione delle Obbligazioni in Offerta	Periodo di sottoscrizione	
IT0004931280	Veneto Banca Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo 01/07/2013-2016	06/06/13	04/11/13
IT0004931363	Veneto Banca Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente 01/07/2013-2017	06/06/13	04/11/13
IT0004941834	Veneto Banca Obbligazioni a Tasso Fisso 16/09/2013-2016	29/07/13	18/11/13
IT0004952161	Veneto Banca Obbligazioni a Tasso Fisso 07/10/2013-2015	07/08/13	07/10/13

2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

1. INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI

Veneto Banca società cooperativa per azioni, con sede in Montebelluna (TV), Piazza G. B. Dall'Armi n. 1, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Trinca Flavio, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità del presente Supplemento.

2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Veneto Banca società cooperativa per azioni, come rappresentata al punto 1, è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Supplemento, e si assume la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuta a conoscere e verificare.

Veneto Banca società cooperativa per azioni, come rappresentata al punto 1, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nel presente Supplemento e attesta altresì che, avendo essa adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

VENETO BANCA s.c.p.a.
Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(dott. Flavio Trinca)

3. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE

La copertina del Prospetto di Base è integralmente sostituita come segue:



VENETO BANCA Società cooperativa per azioni

Sede legale in Montebelluna (TV) - Piazza G.B. Dall'Armi, 1, Cod. ABI 5035.1 – C.C.I.A.A.:TV N. 88163 – C.F./P.IVA/ Registro Imprese Treviso N. 00208740266 Patrimonio Sociale al 31/12/2011 Euro 2.773.690.636,18- Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia – Capogruppo del Gruppo Bancario VENETO BANCA, iscritto all'Albo dei gruppi bancari in data 08/06/1992 cod. n. 5035.1

PROSPETTO DI BASE

depositato presso CONSOB in data 18 gennaio 2013
a seguito dell'approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 13004425 del 17 gennaio 2013

relativo all'Offerta al Pubblico di strumenti finanziari emessi da

VENETO BANCA società cooperativa per azioni

sulla base del

“PROGRAMMA DI OFFERTA DI OBBLIGAZIONI ORDINARIE VENETO BANCA 2013”

Obbligazioni Zero Coupon

Obbligazioni a Tasso Fisso

Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente

Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente

Obbligazioni a Tasso Variabile (con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo)

Obbligazioni a Tasso Misto (con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo)

Le Obbligazioni oggetto del presente programma potranno anche essere emesse come “Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale” (con esclusione delle Obbligazioni Zero Coupon)

Emittente e Responsabile del Collocamento: Veneto Banca s.c.p.a. (“**Veneto Banca**” o “**Emittente**”)

Il presente documento (il “**Prospetto**” o “**Prospetto di Base**”) costituisce un prospetto di base ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetti**”) ed è redatto in conformità all'articolo 26, comma 1, del Regolamento 809/2004/CE (il “**Regolamento CE**”) e della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche) (il “**Regolamento Emittenti**”).

Il Prospetto di Base è composto: (a) dalla Nota di Sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), che riassume le caratteristiche dell'Emittente e delle Obbligazioni oggetto di emissione; (b) dal Documento di Registrazione di Veneto Banca (il “**Documento di Registrazione**”), contenente informazioni sull'Emittente depositato presso la CONSOB il 25 giugno 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 20 giugno 2013 del 13054250, e dal relativo 1° Supplemento al Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la CONSOB il 10 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079998/13 del 9 ottobre 2013, e incorporati per riferimento nel Prospetto di Base; (c) dalla Nota Informativa (la “**Nota Informativa**”) contenente le informazioni relative alle Obbligazioni, al Prestito e al Programma d'Offerta; (d) dal 1° Supplemento al Prospetto di Base depositato presso CONSOB in data 15 febbraio 2013 a seguito

dell'approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 13012244 del 14 febbraio 2013; (e) dal 2° Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB il 25 giugno 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13054250 del 20 giugno 2013, (f) dal 3° Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB il 10 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079998/13 del 9 ottobre 2013. Il Prospetto di Base sarà completato dalle condizioni definitive che conterranno i termini e le condizioni specifiche delle Obbligazioni emesse (le “**Condizioni Definitive**”): in occasione di ciascun Prestito, ed a integrazione di quanto illustrato nella Nota Informativa, l'Emittente predisporrà un apposito documento contenente le condizioni e le caratteristiche definitive delle Obbligazioni relative a ciascun Prestito, determinate secondo i criteri indicati nella Nota Informativa medesima. Le Condizioni Definitive saranno comunicate alla CONSOB e pubblicate almeno il giorno antecedente l'inizio dell'offerta mediante le stesse modalità attraverso le quali è messo a disposizione il Prospetto di Base.

I termini in maiuscolo della Nota di Sintesi corrispondono ai medesimi termini indicati nel Documento di Registrazione e nella Nota Informativa.

Al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni, si invita l'investitore, prima ad ogni eventuale scelta sull'investimento, a leggere attentamente il Prospetto di Base congiuntamente alle Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive, come sopra definiti, possono essere richiesti gratuitamente presso la sede, le filiali dell'Emittente e dei soggetti incaricati del collocamento (i “Collocatori”, singolarmente “Collocatore”), nonché sono disponibili sul sito internet dell'Emittente (www.venetobanca.it).

4. MODIFICHE ALLA SEZIONE III - NOTA DI SINTESI - DEL PROSPETTO DI BASE

Il punto B.4.B della Nota di Sintesi è integralmente sostituito come di seguito riportato.

B.4b	Descrizione delle tendenze riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	<p><u>Accertamenti ispettivi di Banca d'Italia sulla controllata Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni</u></p> <p>Si segnala che Banca d'Italia ha avviato, in data 3 luglio 2012, un accertamento ispettivo ordinario su Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni. L'accertamento ispettivo si è concluso in data 30 novembre 2012 ed in data 26 febbraio 2013 la Banca d'Italia, in esito all'indagine ispettiva, ha notificato il rapporto ispettivo dal quale emergono risultanze "in prevalenza sfavorevoli" che hanno portato all'avvio di procedimenti sanzionatori a carico dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo. I rilievi mossi dall'Autorità di Vigilanza hanno in particolar modo riguardato l'adeguatezza degli accantonamenti effettuati alla data del 30 giugno 2012 della Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni su posizioni di credito ad andamento ano-malo garantiti da beni immobili e la valutazione di alcuni immobili di proprietà provenienti da operazioni di recupero crediti. Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni ha provveduto a effettuare rettifiche di valore ed accantonamenti su crediti per complessivi Euro 111,8 Milioni, a valere sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2012. Dette rettifiche sono state effettuate tenendo anche conto della comunicazione di Banca d'Italia del 13 marzo 2013 in materia di politica di bilancio, con particolare riferimento all'adozione dei nuovi criteri di prudenza per la valutazione della recuperabilità dei crediti anomali, criteri presi in considerazione da Banca d'Italia nel rapporto ispettivo rilasciato in data 26 febbraio 2013. Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni si è prontamente attivata per porre in essere le necessarie contromisure e, in data 26 aprile 2013, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni hanno presentato a Banca d'Italia le proprie controdeduzioni a riguardo. A seguire, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in qualità di Capogruppo, ha fatto tenere alla suddetta Autorità di Vigilanza anche le proprie considerazioni a riguardo.</p> <p><u>Procedimento sanzionatorio avviato da Consob</u></p> <p>Con lettera del 28 febbraio 2012, Consob ha avviato, a seguito di accertamenti ispettivi condotti presso l'Emittente nel periodo dal 20 novembre 2010 al 23 maggio 2011, un procedimento sanzionatorio nei confronti di Veneto Banca e di taluni suoi esponenti aziendali, nell'ambito del quale l'Autorità ha rilevato il mancato rispetto di alcuni degli obblighi imposti agli intermediari in materia di valutazione dell'adeguatezza ed appropriatezza delle operazioni disposte dalla clientela; detto procedimento si è concluso con provvedimento notificato all'Emittente in data 4 febbraio 2013 comminante una sanzione a carico di taluni esponenti aziendali dell'Emittente pari a complessivi Euro 495.000,00. L'Emittente, ai sensi dell'art. 195, comma 9 del TUF, è responsabile in solido al pagamento del suddetto importo. In particolare, Più specificatamente, è stata accertata la violazione dell'art. 21, comma 1, lett. (a) del TUF e dell'art. 40 del Regolamento Intermediari essendo emersa la presenza di diffuse e reiterate condotte irregolari relative alla valutazione di adeguatezza delle operazioni disposte dalla clientela, in particolare su azioni e obbligazioni emesse dall'Emittente nel periodo dal 20 novembre 2010 al 23 maggio 2011. L'Emittente ha presentato ricorso alla Corte d'Appello di Venezia, la quale, con decreto del 4 luglio 2013, ha disposto, in parziale riforma della suddetta delibera CONSOB e in parziale accoglimento del ricorso dell'Emittente, la riduzione a carico di ciascuno esponenti aziendali, complessivamente da Euro 495.000 ad Euro 307.000.</p> <p><u>Accertamenti ispettivi di Banca d'Italia presso l'Emittente.</u></p> <p>Si rende noto infine che, in data 7 gennaio 2013, Banca d'Italia, nell'ambito di un processo di analisi condotto a livello di sistema sulle principali banche italiane, ha sottoposto ad accertamento ispettivo anche il gruppo Veneto Banca, ai sensi degli artt. 54 e 68 del D.Lgs. 385/1993, mirato a valutare "l'adeguatezza delle rettifiche di valore sui crediti in sofferenza, a incaglio e ristrutturati nonché le relative politiche e prassi applicative". L'Emittente, così come tutte le società del Gruppo Veneto Banca indirettamente interessate, ha recepito i rigorosi</p>
------	--	--

		<p>orientamenti e principi guida che Banca d'Italia stessa ha ribadito con propria comunicazione del 13 marzo 2013. Tali orientamenti si sono tradotti in particolare nell'adozione di criteri maggiormente prudenti per la valutazione delle garanzie immobiliari relative agli stock del credito anomalo e all'allungamento dei tempi di recupero attesi.</p> <p>La prima parte dell'ispezione si è conclusa in data 12 aprile 2013 ed in data 23 luglio 2013 la Banca d'Italia, in esito all'accertamento condotto, ha notificato il rapporto ispettivo contenente le relative constatazioni. Veneto Banca e le sue controllate si sono puntualmente allineate a tali risultanze e nessun procedimento sanzionatorio è stato avviato al riguardo.</p> <p>Successivamente, a partire dal 15 aprile 2013, Banca d'Italia ha avviato un accertamento ispettivo ordinario, ai sensi degli artt. 54 e 68 del D.Lgs. 385/1993, presso Veneto Banca. L'accertamento ispettivo si è concluso in data 9 agosto 2013 e, alla data di redazione del presente Supplemento, si è in attesa di conoscere, nei termini e con le modalità previste dalla normativa di vigilanza, le risultanze di tale accertamento.</p> <p>Alcune delle preliminari indicazioni ricevute dall'Organo di Vigilanza nel corso dell'ispezione sui crediti verso la clientela, conclusasi il 9 agosto 2013, circa talune discordanze di classificazione e relative svalutazioni riferite alla data del 31 marzo 2013, sono state discusse e poi recepite nella relazione finanziaria consolidata semestrale, nella quale sono stati adottati criteri più conservativi in tema di valutazione e classificazione per il portafoglio crediti, in linea con le recenti indicazioni dell'Organo di vigilanza. Eventuali ulteriori differenze valutative saranno oggetto di attenta analisi da parte dei rispettivi Organi amministrativi delle società controllate e di Veneto Banca una volta pervenuto il rapporto ispettivo definitivo anche alla luce delle evidenze documentali e delle maggiori informazioni che si renderanno disponibili nei prossimi mesi.</p>
--	--	--

Il punto B.12 della Nota di Sintesi è integralmente sostituito come di seguito riportato.

B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente e dichiarazioni dell'Emittente su cambiamenti significativi	<p>Si rappresentano di seguito alcune informazioni finanziarie consolidate selezionate, i principali dati relativi al Patrimonio di Vigilanza e ai coefficienti patrimoniali, nonché i principali indicatori di rischiosità creditizia relativi al gruppo facente capo a Veneto Banca desunti dai bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2012, approvati dalle assemblee ordinarie dei soci dell'Emittente rispettivamente in data 28 aprile 2012 e 27 aprile 2013, e relativi alle situazioni finanziarie consolidate al 30 giugno 2012 e 30 giugno 2013, desunti dalla Relazione Finanziaria Semestrale consolidata al 30 giugno 2013, reperibili nel sito internet www.venetobanca.it, nonché a disposizione presso la sede dell'Emittente, ed inclusi per riferimento nel presente Documento di Registrazione ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE.</p> <p>Tabella 1. Patrimonio di Vigilanza e coefficienti patrimoniali</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #cccccc;"> <th style="text-align: left;">Dati consolidati (importi in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: right;">30.06.2013</th> <th style="text-align: right;">31.12.2012</th> <th style="text-align: right;">31.12.2011</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="4">PATRIMONIO DI VIGILANZA</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Patrimonio di Base (Tier 1)</td> <td style="text-align: right;">1.931.711</td> <td style="text-align: right;">2.014.214</td> <td style="text-align: right;">1.981.811</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Patrimonio Supplementare (Tier 2)</td> <td style="text-align: right;">522.497</td> <td style="text-align: right;">538.386</td> <td style="text-align: right;">650.431</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;"><i>Elementi da dedurre dal totale del Patrimonio di Base e Supplementare</i></td> <td style="text-align: right;"><i>11.675</i></td> <td style="text-align: right;"><i>11.221</i></td> <td style="text-align: right;"><i>9.472</i></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">Patrimonio di Terzo Livello (Tier 3)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr style="border-top: 2px solid black;"> <td>Patrimonio di Vigilanza Totale</td> <td style="text-align: right;">2.442.533</td> <td style="text-align: right;">2.541.379</td> <td style="text-align: right;">2.622.770</td> </tr> <tr> <td>Rischi di credito e di controparte</td> <td style="text-align: right;">1.857.200</td> <td style="text-align: right;">1.852.841</td> <td style="text-align: right;">1.906.868</td> </tr> <tr> <td>Rischi di mercato</td> <td style="text-align: right;">25.451</td> <td style="text-align: right;">26.942</td> <td style="text-align: right;">26.421</td> </tr> <tr> <td>Rischio operativo</td> <td style="text-align: right;">152.853</td> <td style="text-align: right;">152.853</td> <td style="text-align: right;">145.094</td> </tr> <tr style="border-top: 2px solid black;"> <td>Totale requisiti prudenziali</td> <td style="text-align: right;">2.035.504</td> <td style="text-align: right;">2.032.636</td> <td style="text-align: right;">2.078.383</td> </tr> <tr style="border-top: 2px solid black;"> <td>Attività di Rischio Ponderate</td> <td style="text-align: right;">25.443.798</td> <td style="text-align: right;">25.407.955</td> <td style="text-align: right;">25.979.792</td> </tr> </tbody> </table>	Dati consolidati (importi in migliaia di Euro)	30.06.2013	31.12.2012	31.12.2011	PATRIMONIO DI VIGILANZA				Patrimonio di Base (Tier 1)	1.931.711	2.014.214	1.981.811	Patrimonio Supplementare (Tier 2)	522.497	538.386	650.431	<i>Elementi da dedurre dal totale del Patrimonio di Base e Supplementare</i>	<i>11.675</i>	<i>11.221</i>	<i>9.472</i>	Patrimonio di Terzo Livello (Tier 3)	-	-	-	Patrimonio di Vigilanza Totale	2.442.533	2.541.379	2.622.770	Rischi di credito e di controparte	1.857.200	1.852.841	1.906.868	Rischi di mercato	25.451	26.942	26.421	Rischio operativo	152.853	152.853	145.094	Totale requisiti prudenziali	2.035.504	2.032.636	2.078.383	Attività di Rischio Ponderate	25.443.798	25.407.955	25.979.792
Dati consolidati (importi in migliaia di Euro)	30.06.2013	31.12.2012	31.12.2011																																															
PATRIMONIO DI VIGILANZA																																																		
Patrimonio di Base (Tier 1)	1.931.711	2.014.214	1.981.811																																															
Patrimonio Supplementare (Tier 2)	522.497	538.386	650.431																																															
<i>Elementi da dedurre dal totale del Patrimonio di Base e Supplementare</i>	<i>11.675</i>	<i>11.221</i>	<i>9.472</i>																																															
Patrimonio di Terzo Livello (Tier 3)	-	-	-																																															
Patrimonio di Vigilanza Totale	2.442.533	2.541.379	2.622.770																																															
Rischi di credito e di controparte	1.857.200	1.852.841	1.906.868																																															
Rischi di mercato	25.451	26.942	26.421																																															
Rischio operativo	152.853	152.853	145.094																																															
Totale requisiti prudenziali	2.035.504	2.032.636	2.078.383																																															
Attività di Rischio Ponderate	25.443.798	25.407.955	25.979.792																																															

Rischi di credito e di controparte su attività di rischio ponderate	7,30%	7,29%	7,34%
Rischi di mercato su attività di rischio ponderate	0,10%	0,11%	0,10%
Rischio operativo su attività di rischio ponderate	0,60%	0,60%	0,56%
Totale requisiti prudenziali su attività di rischio ponderate	8,00%	8,00%	8,00%
Core Tier 1 Ratio Patrimonio di Base al netto degli strumenti innovativi di capitale /Attività di Rischio Ponderate)	7,01%	7,30%	7,01%
Tier 1 Capital Ratio (Patrimonio di Base/Attività di Rischio Ponderate)	7,59%	7,93%	7,63%
Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza/Attività di Rischio Ponderate) (soglia minima di vigilanza: 8%)	9,60%	10,00%	10,10%

Tabella 2. Principali indicatori di rischiosità creditizia

Si rappresenta, di seguito, il prospetto dei principali indicatori relativi alla qualità degli impieghi nel biennio 2011-2012 e al 30 giugno 2013.

	Gruppo Veneto Banca 30.06.2013	Gruppo Veneto Banca 31.12.2012	Gruppo Veneto Banca 31.12.2011
Crediti deteriorati netti / impieghi netti	12,01%	9,56%	7,26%
Crediti deteriorati lordi / impieghi lordi	16,16%	13,17%	9,56%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	36,30%	39,90%	26,25%
Sofferenze lorde / impieghi lordi	8,83%	7,60%	5,48%
Sofferenze nette / impieghi netti	5,16%	4,50%	3,41%
Rapporto di copertura delle sofferenze	53,60%	55,40%	39,62%
Sofferenze nette / patrimonio netto	45,28%	39,15%	31,61%
Grandi rischi / impieghi netti	7,31%	10,60%	12,09%

Tabella n. 3 Principali dati di Conto Economico

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			Variazioni %
Dati consolidati	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012 rispetto al 31.12.2011
Margine di Interesse	631.901	586.609	7,72%
Margine di intermediazione	1.097.373	977.704	12,24%
Risultato netto della gestione finanziaria	621.664	770.979	-19,37%
Costi operativi	(694.945)	(719.939)	3,47%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(76.405)	45.806	-266,80%
Utile (perdita) d'esercizio	(71.947)	154.950	-146,43
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di Veneto Banca	(39.749)	160.046	-124,84

I dati sopra riportati si riferiscono alle voci dello schema di conto economico di cui alla Circolare n° 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

A fine 2012 l'ammontare delle rettifiche per deterioramento ammontano a Euro 475 milioni, di cui Euro 473 milioni per rettifiche su crediti e Euro 5,6 milioni per attività finanziari e disponibili alla vendita in significativo aumento di Euro 269 milioni rispetto al 2011 (+ 130,12%). In particolare, il flusso delle rettifiche su crediti, che riflette la persistente debolezza del contesto economico e l'incertezza circa le

prospettive di ripresa. In tale difficile contesto, il Gruppo Veneto Banca - avute presenti anche le indicazioni formalmente ribadite da Banca d'Italia nella sua comunicazione del 13 marzo 2013 – ha ritenuto di adottare prudenziali criteri di valutazione dei crediti problematici, soprattutto per ciò che concerne il valore delle garanzie immobiliari ed i relativi tempi di recupero attesi.

Le suddette rettifiche sui crediti hanno contribuito in modo determinante alla flessione del risultato netto della gestione finanziaria, da Euro 770 milioni di fine 2011 ai 621 di fine 2012 (-19,37%), nonostante il progresso del margine di interesse (Euro 632 milioni al 31 dicembre 2012, in aumento del 7,72% rispetto a fine 2011), e del margine di intermediazione (Euro 1.097 milioni al 31 dicembre 2012, in aumento del 12,24% rispetto al 2011).

Al 31 dicembre 2012 l'andamento dei ricavi e dei costi della gestione corrente ha portato ad un risultato negativo dell'operatività corrente al lordo delle imposte di Euro 76,40 milioni (-266,80% rispetto al 2011), e, al netto delle imposte, ad una perdita di periodo di Euro 39,75 milioni (-124,84% rispetto al 2011). Tale risultato è stato particolarmente influenzato dalle suddette rettifiche sui crediti.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			
Dati consolidati	30.06.2013	30.06.2012	Variazioni % 30.06.2013 rispetto al 30.06.2012
Margine di Interesse	277.330	313.609	-11,57%
Margine di intermediazione	493.828	562.005	-12,13
Risultato netto della gestione finanziaria	284.102	457.977	-37,97%
Costi operativi	(332.577)	(349.579)	-4,86%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(49.180)	107.290	-145,84%
Utile (perdita) d'esercizio	(42.626)	66.029	-164,55%
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di Veneto Banca	(38.575)	70.008	-155,10%

I dati sopra riportati si riferiscono alle voci dello schema di conto economico di cui alla Circolare n° 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Dedotta la perdita di pertinenza di terzi, pari a circa Euro 4 milioni di Euro, e le imposte di competenza, positive per Euro 6,6 milioni, il Gruppo Veneto Banca ha chiuso il primo semestre 2013 con una perdita netta di Euro 38,6 milioni, a fronte dell'utile di Euro 70 milioni realizzato nel corrispondente periodo del 2012.

Tale dinamica ha sofferto, in particolare, la forte contrazione del margine di interesse (-11,57%) e l'inasprimento dell'onere del credito (le rettifiche sui crediti sono aumentate del 94,55%, pari a un incremento di Euro 98 milioni circa, fino a raggiungere la cifra di Euro 202 milioni, a fronte di Euro 104 milioni del 30 giugno 2012) elementi questi che più di altri risentono della difficile congiuntura economica e rappresentano dei fattori di debolezza comuni all'intero sistema bancario. In particolare, alcune delle preliminari indicazioni ricevute dall'Organo di Vigilanza nel corso dell'ispezione sui crediti verso la clientela, conclusasi il 9 agosto 2013, circa talune discordanze di classificazione e relative svalutazioni riferite alla data del 31 marzo 2013, sono state discusse e poi recepite nella relazione finanziaria consolidata semestrale, nella quale sono stati adottati criteri più conservativi in tema di valutazione e classificazione per il portafoglio crediti, in linea con le recenti indicazioni dell'Organo di vigilanza.

Per maggiori informazioni vedasi il paragrafo 7.2 del Documento di Registrazione.

Tabella n. 4 Principali dati di Stato Patrimoniale

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>					
Dati consolidati	30.06.2013	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni % 30.06.2013 rispetto al 31.12.2012	Variazioni % 31.12.2012 rispetto al 31.12.2011
Crediti verso clientela ¹	26.468.344	26.858.470	27.045.905	-1,45%	-0,69%
Raccolta diretta ²	30.819.124	28.652.009	25.897.076	7,56%	10,64%
Raccolta indiretta ³	24.834.000	24.581.000	24.270.000	1,03%	1,28%

Attività Finanziarie ⁴	9.968.362	7.207.655	5.110.759	38,30%	41,03%
Posizione netta sull'interbancario ⁵	-4.339.805	-3.963.909	-5.181.619	9,48%	-23,50%
Totale attivo	42.226.350	40.164.641	37.968.622	5,13%	5,78%
Patrimonio netto, incluso utile di esercizio/periodo ⁶	3.014.410	3.085.788	2.918.011	-2,31%	5,80%
Patrimonio netto, incluso utile di esercizio/periodo, al netto del patrimonio di pertinenza di terzi ⁷	2.837.562	2.850.588	2.563.168	-0,46%	11,21%

I dati sopra riportati si riferiscono alle voci dello schema di stato patrimoniale di cui alla Circolare n° 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti di seguito indicate:

¹ Voce 70 dell'attivo di stato patrimoniale.

² La raccolta diretta da clientela è rappresentata dalle seguenti voci del passivo di stato patrimoniale: voce 20 – "Debiti verso clientela", voce 30 – "Titoli in circolazione" e voce 50 – "Passività finanziarie valutate al fair value".

³ Lo stock della raccolta indiretta al 31 dicembre 2011 è stato riclassificato rispetto al dato di bilancio in quanto sono stati correttamente inclusi i flussi di risparmio rivenienti dal prestito titoli effettuato con la clientela.

⁴ Le attività finanziarie sono rappresentate dalle seguenti voci dell'attivo dello stato patrimoniale: voce 20 – "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; voce 30 – "Attività finanziarie valutate al fair value"; voce 40 – "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

⁵ Trattasi del saldo tra la voce 60 dell'attivo "crediti Verso Banche" e la voce 10 del passivo "Debiti verso Banche".

⁶ Il Patrimonio netto, incluso l'utile di esercizio, è rappresentato dalle seguenti voci dell'attivo dello stato patrimoniale: voce 140 – "riserve da valutazione"; voce 160 – "Strumenti di capitale"; voce 170 – "riserve"; voce 180 – "sovrapprezzi di emissione"; voce 190 – "capitale"; voce 200 – "Azioni proprie"; voce 210 – "Patrimonio di pertinenza di terzi"; voce 220 – "Utile d'esercizio".

⁷ Rispetto a quello che precede, il dato non comprende la voce 210 – "Patrimonio di pertinenza di terzi".

L'Emittente dichiara che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive dalla data dell'ultimo Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, sottoposto a revisione e pubblicato.

L'Emittente attesta che non si sono verificati significativi cambiamenti nella situazione finanziaria e commerciale dell'Emittente stesso o del Gruppo Veneto Banca successivamente alla chiusura della situazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013.

Il punto B.13 della Nota di Sintesi è integralmente sostituito come di seguito riportato.

B.13	Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	<p><u>Rettifiche sui crediti</u></p> <p>Il perdurare della congiuntura negativa e l'elevata incertezza circa l'evoluzione prospettica del quadro macroeconomico, nonché il generale peggioramento della qualità del credito a livello di Sistema, ha indotto l'Emittente e le altre società del Gruppo Veneto Banca ad adottare una politica rigorosa e prudente nella valutazione dei crediti problematici, con riguardo soprattutto alle garanzie immobiliari nell'ambito delle procedure esecutive ed all'allungamento dei tempi di recupero attesi. Tale rigoroso orientamento risulta in linea con i principi guida applicati in materia da Banca d'Italia, nel corso delle verifiche straordinarie sul credito posta in essere dallo scorso mese di novembre 2012 sulla parte più rilevante del sistema bancario nazionale, nonché in ottemperanza anche ai criteri ribaditi sempre da Banca d'Italia nella sua comunicazione del 13 marzo 2013 in merito alla valutazione della recuperabilità dei crediti problematici e alla tenuta delle garanzie sottostanti.</p> <p>Quanto descritto ha trovato riscontro sui profili di <i>asset quality</i> del Gruppo Veneto Banca, segnatamente nella dinamica delle attività deteriorate e delle relative coperture registrate a fine dicembre 2012, con conseguente aumento complessivo dei crediti deteriorati e delle singole voci del comparto. Le politiche di accantonamento rigorose ed adeguate a fronteggiare le perdite attese sono proseguite anche nel 1° semestre 2013, con analoghe conseguenze.</p> <p>Alcune delle preliminari indicazioni ricevute dall'Organo di Vigilanza nel corso dell'ispezione sui crediti verso la clientela, conclusasi il 9 agosto 2013, circa talune discordanze di classificazione e relative svalutazioni riferite alla data del 31 marzo 2013, sono state discusse e poi recepite nella relazione finanziaria consolidata semestrale, nella quale sono stati adottati criteri più conservativi in tema di valutazione e classificazione per il portafoglio crediti, in linea con le recenti indicazioni dell'Organo di vigilanza. Eventuali ulteriori differenze valutative saranno oggetto di attenta analisi da parte dei rispettivi Organi amministrativi delle società controllate e di Veneto Banca una volta pervenuto il rapporto ispettivo definitivo anche alla luce delle evidenze documentali e delle maggiori informazioni che si renderanno di-</p>
------	---	---

	<p>sponibili nei prossimi mesi.</p> <p>Nonostante l'Emittente effettui periodicamente accantonamenti per eventuali perdite sia sulla base delle informazioni storiche a disposizione che di valutazioni analitiche, potrebbe rendersi necessario - a seguito di un riesame effettuato secondo le vigenti disposizioni interne, ovvero a seguito di indicazioni provenienti dall'Autorità di Vigilanza - un incremento degli accantonamenti in presenza di un aumento dei crediti <i>non-performing</i> e del deterioramento delle condizioni economiche, che potrebbero comportare - a loro volta - un incremento delle situazioni di insolvenza. A tale riguardo, ogni significativo incremento degli accantonamenti su crediti <i>non-performing</i>, ogni mutamento nelle stime del rischio di credito, così come ogni perdita maturata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati, potrebbe avere effetti negativi sui risultati e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Veneto Banca.</p> <p><u>Allineamento ai requisiti patrimoniali previsti dai principi di Basilea 3.</u></p> <p>Nell'ottica di garantire l'allineamento ai più stringenti requisiti patrimoniali delle banche nel percorso delineato dai principi di Basilea 3 e alle indicazioni fornite da Banca d'Italia circa la determinazione dei valori di riferimento del Core Tier 1 Ratio (a Veneto Banca è stato richiesto di raggiungere un Core Tier 1 Ratio consolidato pari almeno all'8%), il Gruppo Veneto Banca ha avviato un progetto per ottenere la validazione, da parte di Banca d'Italia, dei modelli interni per il calcolo del rischio di credito al fine di passare da un approccio basato sul metodo standard all'approccio IRB con un conseguente risparmio in termini di Capitale Assorbito e con relativo miglioramento dei coefficienti prudenziali. Il Core Tier 1 Ratio del Gruppo Veneto Banca (Patrimonio di Base al netto degli strumenti innovativi di capitale /Attività di Rischio Ponderate) al 30 giugno 2013 ammontava al 7,01%, a fronte del 7,30% al 31 dicembre 2012 e del 7,01% al 31 dicembre 2011. A chiusura dell'esercizio 2012, il patrimonio di vigilanza consolidato, ammontava a oltre Euro 2,54 miliardi, evidenziando una riduzione di Euro 81 milioni sul dato di fine dicembre 2011 (-3,1%). Al 30 giugno 2013, il patrimonio di vigilanza consolidato, ammontava invece a oltre Euro 2,44 miliardi, evidenziando una riduzione di Euro 99 milioni sul dato di fine dicembre 2012 (-3,9%).</p> <p>Veneto Banca potrà sostenere la propria posizione patrimoniale oltre che attraverso le consuete politiche di autofinanziamento derivanti dalla quota di utili non distribuiti, anche per effetto di nuove emissioni azionarie ordinarie effettuate su richiesta di clientela (c.d. "apertura di libro") per il tramite delle filiali dell'Emittente e di altre Banche del gruppo e di operazioni di riorganizzazione societaria quali l'aggregazione di società controllate, quali Banca Apulia e Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana (quest'ultima incorporata a far data dal 27 maggio 2013), Claris Cinque S.p.A. (incorporata il 9 settembre 2013) e Banca Italo Romana S.p.A., la cui fusione in Veneto Banca è stata autorizzata da Banca d'Italia con Provvedimento del 24 settembre 2013.</p> <p><u>Prestito Obbligazionario Convertibile</u></p> <p>Veneto Banca ha emesso in data 22 febbraio 2013 un Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Veneto Banca, di complessivi Euro 350 milioni, che, oltre a contribuire alla stabilizzazione di una quota della raccolta verso un orizzonte temporale più lungo rispetto all'attuale configurazione e al conseguimento di un progressivo riequilibrio del differenziale di scadenze dell'attivo e del passivo, ha inoltre l'obiettivo di costituire un buffer di capitale eventualmente utilizzabile, in uno scenario macroeconomico non del tutto favorevole, al fine di rafforzare e migliorare la dotazione patrimoniale del Gruppo, mediante l'esercizio della dell'Opzione di Rimborsamento Anticipato da parte dell'Emittente.</p> <p><u>Autorizzazione di Banca d'Italia al riacquisto di strumenti finanziari computati nel patrimonio di vigilanza di base e supplementare.</u></p> <p>In data 28 gennaio 2013 la Banca d'Italia ha autorizzato Veneto Banca al riacquisto totale di <i>preference shares</i>, emesse nel dicembre 2007, per complessivi nominali Euro 162,25 milioni, e computate nel patrimonio di vigilanza di base individuale e consolidato, di cui fino ad un massimo di circa Euro 25 milioni per cassa, e per il residuo a fronte dell'emissione di uno strumento finanziario computabile nel patrimonio di base secondo i criteri di Basilea III, con un miglioramento della qualità prospettica del patrimonio di base. In tale data Veneto Banca è stata inoltre autorizzata al riacquisto di Euro 92,95 milioni di obbligazioni subordinate computate nel patrimonio supplementare individuale e consolidato. Con l'eventuale perfezionamento di tali operazioni si potrà altresì registrare un impatto positivo a conto economico, a vantaggio di un indiretto incremento del patrimonio di base per effetto degli utili che si genereranno.</p>
--	---

		<p><u>Operazione di Cartolarizzazione</u></p> <p>Nel corso del primo semestre 2012 Veneto Banca, in collaborazione con le controllate bancApulia e Carifac, ha allestito un'operazione di cartolarizzazione che ha interessato circa 10 mila finanziamenti commerciali ipotecari e non ipotecari. La cessione alla società veicolo "Claris SME 2012 srl" è avvenuta ad un prezzo pari al valore del debito residuo esistente al momento del perfezionamento dell'operazione di cessione, ovvero al 1° luglio 2012. A fronte del portafoglio ceduto sono stati emessi ad agosto 2012, da parte della società veicolo acquirente del portafoglio ceduto, titoli <i>Asset Backed</i> per complessivi Euro 1.446,35 milioni, tutti sottoscritti dalla Capogruppo (Euro 900 milioni) e dalle altre banche originator del Gruppo (Euro 546,35 milioni) e da utilizzarsi - quelli di classe A pari ad Euro 1.041,4 milioni - per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.</p> <p>Nel corso del primo semestre 2013 la capogruppo Veneto Banca, in collaborazione con le controllate BancApulia e Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, ha allestito un'operazione di cartolarizzazione che ha interessato circa 6 mila finanziamenti residenziali in bonis con garanzia ipotecaria. La cessione alla società veicolo "Claris RMBS 2013 srl" è avvenuta ad un prezzo pari al valore del debito residuo esistente al momento del perfezionamento dell'operazione di cessione. A fronte del portafoglio ceduto sono stati emessi a marzo 2013, da parte della società veicolo acquirente del portafoglio ceduto, titoli <i>Asset Backed</i> per complessivi Euro 640 milioni, di cui 200 sottoscritti da un primario investitore istituzionale ed i rimanenti dalle singole banche del Gruppo in proporzione alla rispettiva quota di finanziamenti ceduti.</p> <p><u>Fusioni intragruppo</u></p> <p>Il 27 maggio 2013 ha avuto effetto la fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A. nella controllante Veneto Banca deliberata dalle Assemblee straordinarie delle due società interessate rispettivamente il 24 e il 27 aprile 2013.</p> <p>In data 8 maggio 2013 la Banca d'Italia ha autorizzato la fusione per incorporazione della Claris Cinque S.p.A. nella controllante Veneto Banca; l'operazione si è perfezionata il 9 settembre 2013.</p> <p>Le suddette operazioni sono state effettuate assumendo la possibilità di realizzare una progressiva integrazione delle varie realtà prendendo come riferimento le best practices della capogruppo Veneto Banca, acquisite in particolare nei settori del proprio core business. Con riferimento al gruppo facente capo a BIM, nel corso del 2012, sono state implementate le modalità operative e gli assetti organizzativi, concludendosi pertanto l'intero processo di aggregazione nel Gruppo Veneto Banca.</p>
--	--	--

Il punto B.17 della Nota di Sintesi è integralmente sostituito come di seguito riportato.

B.17	<p>Rating attribuiti all'Emittente o ai suoi titoli di debito su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione</p>	<p>Non è stato assegnato alcun rating alle Obbligazioni oggetto del Presente Prospetto.</p> <p>I ratings assegnati al debito di Veneto Banca a breve termine e a medio/lungo termine, sono sintetizzati nella tabella che segue:</p> <table border="1" data-bbox="528 1579 1385 1825"> <thead> <tr> <th></th> <th>STANDARD & POOR'S</th> <th>DBRS</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Debito a breve (Short-term Issuer Default)</td> <td>B</td> <td>R-2 (low).</td> </tr> <tr> <td>Debito a medio/lungo termine (Long-term IDR)</td> <td>BB</td> <td>BBB (low)</td> </tr> <tr> <td><i>Outlook</i></td> <td><i>negative</i></td> <td><i>negative</i></td> </tr> <tr> <td>Data ultimo report</td> <td>24.07.2013</td> <td>13.05.2013</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'agenzia di rating Standard & Poor's, nel report pubblicato in data 24 luglio 2013, ha comunicato di aver ridotto i rating di controparte di lungo termine di Veneto Banca da BB+ a BB (categoria "speculativa"), mantenendo l'outlook a "negative". In data 13 maggio 2013, l'Agenzia di rating DBRS Ratings Limited ("DBRS") ha rilasciato un comunicato con cui rendeva noto di aver assegnato un nuovo rating a Veneto Banca. La valutazione include un rating Senior Long-Term Debt e Deposit Rating a "BBB (low)" e un Short-Term Debt and Deposit Rating a "R-2 (low)", posizionandosi complessivamente sul livello medio basso della categoria "investment</p>		STANDARD & POOR'S	DBRS	Debito a breve (Short-term Issuer Default)	B	R-2 (low).	Debito a medio/lungo termine (Long-term IDR)	BB	BBB (low)	<i>Outlook</i>	<i>negative</i>	<i>negative</i>	Data ultimo report	24.07.2013	13.05.2013
	STANDARD & POOR'S	DBRS															
Debito a breve (Short-term Issuer Default)	B	R-2 (low).															
Debito a medio/lungo termine (Long-term IDR)	BB	BBB (low)															
<i>Outlook</i>	<i>negative</i>	<i>negative</i>															
Data ultimo report	24.07.2013	13.05.2013															

	grade". Il Trend su entrambi i rating è "Negative".
--	---

Al punto D.2 della Nota di Sintesi le voci "Rischi connessi alla perdita d'esercizio e al deterioramento della situazione patrimoniale dell'Emittente", "Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito dell'Emittente e del Suo Gruppo" "Rischio relativo all'integrazione delle società acquisite all'interno del Gruppo Veneto Banca" e "Rischio connesso al peggioramento del rating" sono integralmente sostituiti come di seguito riportato.

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p>Si riporta di seguito una sintesi dei fattori di rischio relativi all'Emittente e ai settori in cui esso opera. Tali fattori di rischio sono riportati per esteso nel Documento di Registrazione:</p> <p>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO</p> <p>Rischi connessi con la crisi economico finanziaria generale La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente e del suo Gruppo sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia dei paesi in cui l'Emittente e il Gruppo Veneto Banca operano – prevalentemente l'Italia -, inclusa la propria affidabilità creditizia.</p> <p>Rischi connessi alla perdita d'esercizio e al deterioramento della situazione patrimoniale dell'Emittente Un inadeguato livello di patrimonializzazione, oltre ad avere impatti sui livelli di rating assegnati dalle agenzie internazionali con conseguenze sul costo del funding, mina la solidità dell'Emittente e, nei casi più estremi, potrebbe comportare la necessità di eventuali operazioni straordinarie con conseguenti effetti negativi sull'attività, la situazione economica e finanziaria dell'Emittente e sul relativo azionariato.</p> <p>Il Core Tier 1 Ratio del Gruppo Veneto Banca al 30 giugno 2013 ammontava al 7,01%, a fronte del 7,30% al 31 dicembre 2012 e del 7,01% al 31 dicembre 2011 (a Veneto Banca è stato richiesto dalla Banca d'Italia di raggiungere un Core Tier 1 Ratio consolidato pari almeno all'8%). A chiusura dell'esercizio 2012, il patrimonio di vigilanza consolidato, ammontava a oltre Euro 2,54 miliardi, evidenziando una riduzione di Euro 81 milioni sul dato di fine dicembre 2011 (-3,1%). Al 30 giugno 2013, il patrimonio di vigilanza consolidato, ammontava invece a oltre Euro 2,44 miliardi, evidenziando una riduzione di Euro 99 milioni sul dato di fine dicembre 2012 (-3,9%). Al 31 dicembre 2012 Veneto Banca ha chiuso l'esercizio consolidato con una perdita di periodo di pertinenza di Veneto Banca di Euro 39,75 milioni (-124,84% rispetto al 2011), e ha chiuso il primo semestre 2013 con una perdita netta di Euro 38,6 milioni, a fronte dell'utile di Euro 70 milioni realizzato nel corrispondente periodo del 2012. Tali risultati sono stati particolarmente influenzato dalle rettifiche sui crediti.</p> <p>Nonostante le iniziative che Veneto Banca ha assunto o potrà assumere per sostenere la propria situazione patrimoniale (quali l'autofinanziamento o l'aumento di capitale), non è possibile escludere che, a causa di fattori esogeni e straordinari legati al perdurare della crisi, o endogeni dovuti ad una futura eventuale riconsiderazione -, anche ad esito dell'elaborazione di un nuovo Piano Strategico - delle opzioni strategiche in vigore alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione, le misure sopramenzionate si rivelino non del tutto sufficienti al rispetto dei livelli di adeguatezza patrimoniale.</p> <p>Rischio di credito L'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo dipendono dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti, inclusi gli stati sovrani. Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni.</p> <p>Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente od utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità e/o avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso.</p> <p>Al 30 giugno 2013 il valore di bilancio delle Esposizioni Sovrane¹ rappresentate da</p>
-----	---	--

¹ Per esposizioni sovrane si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi

	<p>“titoli di debito” ammonta a Euro 8.354 milioni, di cui il 97,9% concentrato sul paese Italia ed il restante 2,1% su altri 14 Paesi.</p> <p>Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito dell’Emittente e del suo Gruppo</p> <p>Il perdurare della congiuntura negativa e l’elevata incertezza circa l’evoluzione prospettica del quadro macroeconomico, nonché il generale peggioramento della qualità del credito a livello di Sistema, ha indotto l’Emittente e le altre società del Gruppo Veneto Banca ad adottare una politica rigorosa e prudentiale nella valutazione dei crediti problematici, con riguardo soprattutto alle garanzie immobiliari nell’ambito delle procedure esecutive ed all’allungamento dei tempi di recupero attesi. Tale rigoroso orientamento risulta in linea con i principi guida applicati in materia da Banca d’Italia, nel corso delle verifiche straordinarie sul credito posta in essere dal mese di novembre 2012 sulla parte più rilevante del sistema bancario nazionale, compresa Veneto Banca, nonché in ottemperanza anche ai criteri ribaditi sempre da Banca d’Italia nella sua comunicazione del 13 marzo 2013 in merito alla valutazione della recuperabilità dei crediti problematici e alla tenuta delle garanzie sottostanti.</p> <p>Alcune delle preliminari indicazioni ricevute dall’Organo di Vigilanza nel corso dell’ispezione ordinaria sui crediti verso la clientela, conclusasi il 9 agosto 2013, circa talune discordanze di classificazione e relative svalutazioni riferite alla data del 31 marzo 2013, sono state discusse e poi recepite nella relazione finanziaria consolidata semestrale, nella quale sono stati adottati criteri più conservativi in tema di valutazione e classificazione per il portafoglio crediti, in linea con le recenti indicazioni dell’Organo di vigilanza.</p> <p>Quanto descritto ha quindi trovato riscontro sui profili di <i>asset quality</i> del Gruppo Veneto Banca, segnatamente nella dinamica delle attività deteriorate e delle relative coperture.</p> <p>A chiusura del primo semestre 2013, l’ammontare complessivo dei crediti deteriorati lordi si è attestato a Euro 4,5 miliardi di Euro (+21,84% rispetto al saldo di dicembre 2012). L’esposizione netta dei crediti di dubbia esigibilità del Gruppo sul totale dei crediti a clientela è passata al 12,01% dal 9,55% di fine dicembre 2012, mentre l’esposizione lorda dei medesimi crediti di dubbia esigibilità è passata dal 13,17% di fine dicembre 2012 al 16,16% di fine giugno 2013.</p> <p>A fine periodo le rettifiche di valore si sono attestate a Euro 1,33 miliardi, in aumento di circa Euro 196 milioni da inizio anno 2013, con un <i>coverage ratio</i> (percentuale di copertura) del 29,5% (dal 30,6% di fine dicembre 2012). Se si include tuttavia nel computo anche gli stralci sulle singole posizioni concorsuali, si perviene ad un significativo aumento della copertura, che a fine giugno è pari al 36,3% (53,6% per le sole posizioni in sofferenza).</p> <p>Rischio di liquidità</p> <p>L’attività del Gruppo Veneto Banca è soggetta al rischio di liquidità, ossia al rischio che lo stesso non sia in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento, inclusi gli impegni di finanziamento, quando dovuti.</p> <p>Rischi di mercato e rischi di tasso di interesse</p> <p>L’Emittente è esposto al rischio di potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da stati sovrani, dovuti a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati e delle materie prime e degli spread di credito.</p> <p>Rischio operativo</p> <p>Nello svolgimento dell’operatività quotidiana, l’Emittente e il Gruppo sono esposti al rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.</p> <p>Rischio relativo all’integrazione delle società acquisite all’interno del Gruppo Veneto Banca</p> <p>L’Emittente si è affacciata negli ultimi anni in nuovi territori e nuovi mercati, mediante l’acquisizione di società terze, estere e italiane, inserendosi in nuovi mercati esteri (Moldavia Croazia e Albania) e ampliando il proprio territorio di riferimento in Italia. Le suddette operazioni sono state effettuate assumendo la possibilità di realizzare una progressiva integrazione delle varie realtà, prendendo come riferimen-</p>
--	---

nonché i prestiti erogati agli stessi. Ai fini della presente esposizione di rischio sono escluse le eventuali posizioni detenute tramite ABS.

	<p>to le best practices della capogruppo Veneto Banca. Il mancato raggiungimento delle sinergie attese così come l'eventuale ritardo nel raggiungimento delle suddette sinergie potrebbero determinare in futuro effetti negativi sui risultati economici, patrimoniali e finanziari e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo.</p> <p>Rischi connessi alle controversie legali e accertamenti ispettivi</p> <p>Il rischio connesso a controversie legali e accertamenti ispettivi delle Autorità competenti è una particolare categoria di rischio operativo, che include varie fattispecie di violazioni di norme, comportamenti illeciti, ricorso a schemi negoziali non conformi agli ordinamenti che possono causare perdite patrimoniali per l'intermediario.</p> <p>A fronte dei procedimenti giudiziari pendenti, il Gruppo ha ritenuto di dover prudenzialmente effettuare accantonamenti, confluiti nel fondo rischi ed oneri, al fine di fronteggiare le possibili perdite rivenienti da controversie legali. L'ammontare complessivo riferito a tali controversie al 30 giugno 2013 ammontava a Euro 44,225 milioni.</p> <p>Nel periodo dal 20 novembre 2010 al 23 maggio 2011 l'Emittente è stato oggetto di accertamenti ispettivi da parte della CONSOB, ad esito dei quali si è dato corso alla comminazione di sanzioni amministrative per complessive Euro 495.000, poi ridotte ad Euro 307.000 con Decreto della Corte d'Appello di Venezia del 4 luglio 2013.</p> <p>Dal 7 gennaio al 12 aprile 2013 Banca d'Italia ha sottoposto ad accertamento ispettivo il gruppo Veneto Banca in materia di crediti dubbi e relative politiche e prassi applicative, il cui esito è stato notificato il 23 luglio 2013; Veneto Banca e le sue controllate si sono puntualmente allineate alle risultanze ispettive e nessun procedimento sanzionatorio è stato avviato al riguardo.</p> <p>Dal 15 aprile al 9 agosto 2013, Banca d'Italia ha avviato un accertamento ispettivo ordinario presso Veneto Banca; alla data di redazione del presente Supplemento, si è in attesa di conoscere, nei termini e con le modalità previste dalla normativa di vigilanza, le risultanze di tale accertamento.</p> <p>Non è possibile escludere che dalle controversie legali e dagli accertamenti ispettivi possano in futuro scaturire sopravvenienze passive non comprese nel fondo per rischi e oneri, né che gli accantonamenti effettuati in tale fondo per rischi e oneri possano risultare insufficienti a coprire le passività derivanti da un esito negativo dei procedimenti e/o accertamenti oltre le attese, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.</p> <p>Rischio connesso al peggioramento del rating</p> <p>Cambiamenti negativi – effettivi o attesi – dei livelli di rating assegnati all'Emittente possono essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato. Tale minore solvibilità può produrre, tra i suoi effetti, una minore liquidità di titoli emessi, nonché un impatto negativo sul prezzo di mercato degli stessi.</p> <p>L'Emittente è stato oggetto di rating da parte delle Agenzie internazionali DBRS Ratings Limited Standard & Poor's.</p> <p>In base ai più recenti giudizi emessi dall'agenzia Standard & Poor's il debito a medio lungo termine e a breve termine dell'Emittente è stato qualificato come "speculativo" ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.</p>
--	--

5. MODIFICA ALLA SEZIONE V– DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE - DEL PROSPETTO DI BASE

La Sezione V del Documento di Registrazione è integralmente sostituita come riportato nel presente Supplemento

Sezione V

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE, si include per riferimento nel Prospetto il Documento di Registrazione di Veneto Banca, depositato presso la CONSOB il 25 giugno 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 20 giugno 2013 del 13054250 (il "**Documento di Registrazione**"), riguardante la descrizione delle caratteristiche dell'Emittente, nonché il relativo 1° Supplemento al Documento di Registrazione, depositato presso la CONSOB il 10 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079998/13 del 9 ottobre 2013, che possono essere richiesti gratuitamente presso la sede, le filiali dell'Emittente e dei soggetti incaricati del collocamento (i "Collocatori", singolarmente "Collocatore"), nonché sono disponibili sul sito internet dell'Emittente www.venetobanca.it.

Ogni riferimento al Documento di Registrazione effettuato nel Prospetto deve intendersi effettuato con riferimento al suddetto Documento di Registrazione.

6. MODIFICA ALLA SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA - DEL PROSPETTO DI BASE

Il paragrafo 7.5 è integralmente sostituito come riportato nel presente Supplemento.

7.5 RATING DELL'EMITTENTE E DELLO STRUMENTO FINANZIARIO.

Non è stato assegnato alcun rating alle Obbligazioni oggetto del Presente Prospetto.

I ratings assegnati al debito di Veneto Banca a breve termine e a medio/lungo termine, sono sintetizzati nella tabella che segue:

	STANDARD & POOR'S	DBRS
Debito a breve (Short-term Issuer Default)	B	R-2 (low).
Debito a medio/lungo termine (Long-term IDR)	BB	BBB (low)
Outlook	<i>negative</i>	<i>negative</i>
Data ultimo report	24.07.2013	13.05.2013

L'agenzia Standard & Poor's, nel report pubblicato in data 6 agosto 2012, aveva assegnato all'Emittente un rating A-3 relativamente alla capacità di credito a breve (Short-term Issuer Default) e BBB- relativamente alla capacità di credito a medio/lungo termine (Long-term IDR). Per i suddetti rating, l'agenzia aveva espresso un "creditwatch negative" in considerazione dell'aumentato rischio di credito dell'economia italiana e si era riservata di effettuare in occasione della successiva verifica la conferma dei livelli di rating ovvero la riduzione degli stessi dopo aver valutato i piani del Gruppo in termini di capitale. All'esito di tale processo di verifica, e sulla base delle medesime considerazioni del 6 agosto 2012 circa l'aumentato rischio di credito dell'Italia e sull'impatto di quest'ultimo sugli utili futuri e sulla qualità degli attivi di Veneto Banca, seppur in presenza di azioni di rafforzamento patrimoniale, già previste e realizzate o in corso di realizzazione, l'agenzia di rating Standard & Poor's ha comunicato, nel report pubblicato in data 20 dicembre 2012, il downgrade dei rating assegnati all'Emittente e ha modificato l'outlook da "creditwatch negative" a "negative". In particolare il rating relativo alla capacità di credito a breve dell'Emittente (Short-term Issuer Default) è passato da "A-3" a "B" e il rating relativo alla capacità di credito a medio/lungo termine (Long-term IDR) dell'Emittente è passato da "BBB-" a "BB+". L'agenzia di rating Standard & Poor's, nel report pubblicato in data 24 luglio 2013, ha comunicato di aver ridotto i rating di controparte di lungo termine di Veneto Banca da BB+ a BB (categoria "speculativa"), mantenendo l'outlook a "negative". Per ulteriori dettagli si fa rinvio al report pubblicato da Standard & Poor's in data 24 luglio 2013 e reperibile sul sito internet della stessa agenzia, nonché in quello dell'Emittente.

In data 13 maggio 2013, l'Agenzia di rating DBRS Ratings Limited ("DBRS") ha rilasciato un comunicato con cui rendeva noto di aver assegnato un nuovo rating a Veneto Banca.

La valutazione include un rating Senior Long-Term Debt e Deposit Rating a "BBB (low)" e un Short-Term Debt and Deposit Rating a "R-2 (low)", posizionandosi complessivamente sul livello medio basso della categoria "investment grade".

Il Trend su entrambi i rating è "Negative". DBRS ha assegnato un Intrinsic Assessment (IA) al Gruppo di "BBB (low)" e una valutazione di supporto di "SA-3". La valutazione intrinseca (IA) riflette lo stabile radicamento in Veneto, sua regione d'origine e centro operativo, e grandezze economico patrimoniali ampiamente soddisfacenti. Tuttavia, DBRS segnala anche le sfide che il management di VB deve fronteggiare per ottimizzare i costi, controllare efficacemente la qualità dell'attivo e rafforzare la posizione patrimoniale. Sebbene, DBRS preveda il completamento dei piani di consolidamento delle precedenti acquisizioni di VB, ad oggi DBRS non si attende nell'immediato un'evoluzione positiva del rating per VB. Il Trend "Negative" riflette la difficile situazione economica in Italia e le sfide che tale contesto pone alla Banca.

I reports delle agenzie di rating con i commenti sui singoli giudizi sono reperibili rispettivamente:
- con riferimento all'agenzia "Standard & Poor's", sul sito internet www.standardandpoors.com ;

- con riferimento all'agenzia "DBRS" sul sito internet www.dbrs.com .

Si riportano di seguito le scale di rating utili per la piena comprensione dei rating assegnati all'Emittente.

- **Scala di rating a lungo termine** delle Agenzie che hanno assegnato il rating all'Emittente Veneto Banca (Titoli di debito con durata superiore a un anno)

DBRS Ratings Limited	Standard & Poors's	Significato
Categoria Investimento (<i>Investment Grade</i>)	Categoria Investimento (<i>Investment Grade</i>)	
AAA (hight) AAA AAA (Low)	AAA AAA-	<u>Qualità massima</u> Massimo grado di affidabilità sia con riferimento alla capacità di pagare gli interessi periodicamente che di rimborsare Le alterazioni delle condizioni economiche non altera la sicurezza del pagamento del debito.
AA (hight) AA AA (Low)	AA+ AA AA-	<u>Qualità alta</u> Elevata affidabilità per quanto concerne il pagamento del capitale più interessi. La categoria in esame differisce solo marginalmente dalla categoria superiore.
A (hight) A A (Low)	A+ A A-	<u>Qualità medio-alta</u> Buona probabilità di rimborso del capitale più interessi. Tuttavia sussiste una certa sensibilità al cambiamento delle condizioni economiche e ciò diminuisce la capacità di garantire l'integrale e puntuale pagamento degli interessi e del capitale.
BBB (hight) BBB BBB (low)	BBB+ BBB BBB-	<u>Qualità media</u> Adeguata probabilità, nell'immediato, di rimborso del capitale più interessi. Tuttavia, la presenza di condizioni economiche sfavorevoli può alterare notevolmente la capacità di onorare il debito futuro.
Categoria Speculativa (<i>Speculative Grade</i>)	Categoria Speculativa (<i>Speculative Grade</i>)	
BB (hight) BB BB (low)	BB+ BB BB-	<u>Qualità medio-bassa</u> La capacità di rimborso è incerta in presenza di avverse condizioni di mercato. La capacità di onorare il servizio del debito è molto bassa nel lungo periodo. Il primo punteggio della classe indica il più basso grado d'incertezza.
B (hight) B B(low)	B+ B B-	
CCC (hight) CCC CCC (low)	CCC+ CCC CCC-	<u>Qualità bassa</u> Elevata probabilità di mancato rimborso delle Obbligazioni. La capacità di onorare il debito è fortemente dipendente dalle condizioni economico-finanziarie del mercato e del settore di appartenenza. In tal caso si assiste ad un aumento progressivo del livello
CC (hight) CC CC (low)	CC+ CC CC-	
C (hight) C C (low)	C+ C C-	<u>Speculazione massima</u> Probabilità prospettica alquanto bassa di pagamento. Generalmente è stata già inoltrata un'istanza di fallimento o altra procedura concorsuale. Il debitore risulta spesso inadempiente.
D	D	<u>Default</u> Debitore in stato evidente d'insolvenza.

- **Scala di rating a breve termine** delle Agenzie che hanno assegnato il rating all'Emittente Veneto Banca (Titoli di debito con durata inferiore a un anno)

DBRS Ratings Limited	Standard & Poors's	Significato
Categoria Investimento <i>(Investment Grade)</i>	Categoria Investimento <i>(Investment Grade)</i>	
R-1 (high) R-1 (middle) R-1 (low)	A-1+ A-1	<u>Qualità massima</u> Capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata.
R-2 (high) R-2 (middle) R-2 (low)	A-2	<u>Qualità medio-alta</u> Capacità soddisfacente di pagamento alla scadenza. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli della categoria superiore
R-3	A-3	<u>Qualità media</u> Capacità accettabile di pagamento alla scadenza. Esiste tuttavia una maggiore sensibilità a cambiamenti di circostanze rispetto ai titoli di valutazione superiore.
Categoria Speculativa <i>(Speculative Grade)</i>	Categoria Speculativa <i>(Speculative Grade)</i>	
R-4	B	<u>Qualità medio- bassa</u> Carattere speculativo relativamente al pagamento alla scadenza fissata
R-5	C	<u>Qualità bassa- speculazione massima</u> Titoli il cui rimborso alla scadenza è dubbio
D	D	<u>Default</u> Debitore in stato evidente d'insolvenza.

Si fa rinvio al paragrafo 3.1 (Fattori di Rischio) del Documento di Registrazione.

7. MODIFICA ALLA COPERTINA DEL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

La copertina del Modello di Condizioni Definitive – in Appendice alla Nota Informativa del Prospetto di Base - è integralmente sostituito come di seguito riportato

APPENDICE ALLA NOTA INFORMATIVA

MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE



VENETO BANCA Società cooperativa per azioni

Sede legale in Montebelluna (TV) - Piazza G.B. Dall'Armi, 1, Cod. ABI 5035.1 – C.C.I.A.A.:TV N. 88163 – C.F./P.IVA/ Registro Imprese Treviso N. 00208740266 Patrimonio Sociale al 31/12/2010 Euro 2.813.667.852,42 - Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi – Capogruppo del Gruppo Bancario VENETO BANCA, iscritto all'Albo dei gruppi bancari in data 08/06/1992 cod. n. 5035.1

CONDIZIONI DEFINITIVE

RELATIVE ALL'EMISSIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DENOMINATO

“VENETO BANCA OBBLIGAZIONI [●]”

[TITOLI DI RISPARMIO PER L'ECONOMIA MERIDIONALE]

CODICE ISIN [●]

SULLA BASE DEL

“PROGRAMMA DI OFFERTA DI OBBLIGAZIONI ORDINARIE VENETO BANCA 2012”

Condizioni Definitive relative all'emissione di [indicare l'ammontare nominale massimo complessivo dell'emissione] di Obbligazioni [Zero Coupon] [a Tasso Fisso] [a Tasso Fisso Crescente] [a Tasso Fisso Decrescente] [a Tasso Variabile] [a Tasso Misto] [con Tasso Minimo] [con Tasso Massimo] di Veneto Banca S.c.p.a., ai sensi del programma di emissione di Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo di cui al Prospetto di Base depositato presso CONSOB in data 18 gennaio 2013 a seguito dell'approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 13004425 del 17 gennaio 2013, composto: (a) dalla Nota di Sintesi (la “Nota di Sintesi”), che riassume le caratteristiche dell'Emittente e delle Obbligazioni oggetto di emissione; (b) dal Documento di Registrazione di Veneto Banca (il “Documento di Registrazione”), contenente informazioni sull'Emittente depositato presso la CONSOB in data 25 giugno 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13054250 del 20 giugno 2013, e dal relativo 1° Supplemento al Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la CONSOB il 10 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079998/13 del 9 ottobre 2013, incorporati per riferimento nel Prospetto di Base; (c) dalla Nota Informativa (la “Nota Informativa”) contenente le informazioni relative alle Obbligazioni, al Prestito e al Programma d'Offerta; (d) dal 1° Supplemento al Prospetto di Base depositato presso CONSOB in data 15 febbraio 2013 a seguito dell'approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 13012244 del 14 febbraio 2013; (e) dal 2° Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB il 25 giugno 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 20 giugno 2013 del 13054250, (f) dal 3° Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB 10 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0079998/13 del 9 ottobre 2013.

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data [●]

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive, come sopra definiti, possono essere richiesti gratuitamente presso la sede, le filiali dell'Emittente e dei soggetti incaricati del collocamento (i "Collocatori", singolarmente "Collocatore"), nonché sono disponibili sul sito internet dell'Emittente (www.venetobanca.it).

L'Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e al suo eventuale Supplemento (o ai suoi eventuali Supplementi).
- b) il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, il 1° e 2° Supplemento al Prospetto di Base, sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede, le filiali dell'Emittente e dei Collocatori), nonché sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.venetobanca.it.
- c) al fine di valutare le informazioni complete in relazione a Veneto Banca società cooperativa per azioni, al Programma, alle Obbligazioni e al Prestito Obbligazionario oggetto delle presenti Condizioni Definitive, si invita l'investitore a leggere queste ultime congiuntamente al Prospetto Base, il Documento di Registrazione, il 1° e 2° Supplemento al Prospetto di Base; la Nota di Sintesi dell'Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.
- d) Le presenti Condizioni definitive sono state trasmesse in CONSOB in data [●] e saranno messe a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede, le filiali dell'Emittente e dei Collocatori, nonché sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.venetobanca.it.

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.